

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO
E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
della Regione Emilia Romagna

epc Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Al Sindaco del Comune di Argenta
Al Sindaco del Comune di Comacchio
Al Sindaco del Comune di Ostellato
Al Sindaco del Comune di Portomaggiore
Al Sindaco del Comune di Alfonsine
Al Sindaco del Comune di Ravenna
Al Presidente della Provincia di Ferrara
Al Presidente della Provincia di Ravenna
Al Responsabile P.O. Sviluppo Sostenibile della Provincia di Ferrara
Ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna

Oggetto: osservazioni in merito a istanza di permesso di ricerca "LA STEFANINA" presentata da
Aleanna Resources LLC ROMA

In relazione al progetto sopra descritto, si osserva quanto segue:

come dichiarato dai tecnici di Aleanna Resources anche in recente occasione di Commissione Ambiente tenutasi presso il Palazzo Comunale di Ravenna, le prospettive future di questo progetto evidenziano la possibilità di costruire in futuro dei pozzi esplorativi e, nel caso della presenza di giacimenti di idrocarburi significativi, anche di centrali di estrazione e trattamento degli stessi.

Si evidenzia come tale progetto possa minare la sicurezza idraulica del territorio. La subsidenza come effetto dei prelievi di gas dal sottosuolo, secondo molti studi prodotti, nell'arco di 20 anni potrebbe essere dell'ordine dei 5 cm. Il picco di abbassamento del suolo sarebbe invece di 8 cm, nelle aree più prossime ai pozzi.

Queste ipotesi sono già ben chiare alle Autorità di bacino per la sicurezza delle arginature, ma soprattutto ai Consorzi di Bonifica, preoccupati per l'impatto che queste attività possono avere in un territorio caratterizzato da una storica forte subsidenza, sia di carattere naturale che antropica in seguito all'ingente estrazione di gas avvenuta negli anni '50 e continuata per lungo tempo con il conseguente aggravamento delle situazioni di rischio idraulico tipiche di un territorio posto sotto il livello del mare".

Sugli effetti provocati da questa attività si ritiene che l'estrazione del gas dal sottosuolo abbia provocato la compressione dei sedimenti degli strati sovrastanti e di quelli sottostanti la zona produttiva. Recenti ricerche hanno, infatti, rilevato significativi abbassamenti del terreno in corrispondenza dei pozzi metaniferi. (Fonte Dati Arpae all'indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/_cerca_doc/mare/progetto_mare/subsidenza.htm.)

Per questi motivi espressi, l'istanza della società proponente va rigettata.

Argenta, 3 marzo 2017

TOSCHI RITA

